

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL Pollino Sviluppo

(infoParco) – ROTONDA (PZ) – 13 DICEMBRE 2008 – Il Piano di Sviluppo Locale del GAL Pollino Sviluppo ha registrato un ottimo successo al punto da far chiedere con determinazione, al suo presidente, **Domenico Pappaterra**, presidente del Parco Nazionale del Pollino che l'esperienza avviata possa proseguire con il finanziamento del nuovo Piano nel solco della ritrovata unità d'intenti del territorio e dei suoi amministratori.

In tal senso l'assessore regionale all'Agricoltura, **Mario Pirillo**, intervenuto alla presentazione dell'attività svoltasi nei giorni scorsi a Castrovillari, ha dichiarato di «prendere atto che le cose nel settore rurale sono cambiate in meglio». Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR), ha poi spiegato Pirillo, «è, soprattutto nella fase di avvio, uno strumento fatto dal basso ed è alla portata dell'agricoltura calabrese» che ha avuto una grande capacità di proposizione, 11mila progetti con 7500 aziende che hanno fatto domanda.

Compiacimento per il lavoro svolto è stato espresso anche dal direttore del Dipartimento dell'Agricoltura della Regione Calabria, **Mario Toteda** secondo il quale il maggior pregio del Leader plus, il programma comunitario che finanzia i Piani di Sviluppo Locale dei Gruppi d'Azione Locale è stata "la rottura dell'isolamento" dei territori, che solitamente disperdevano in mille rivoli le loro energie progettuali. Tanto da poter partecipare ai programmi della cooperazione "per la valorizzazione delle produzioni e per la ruralità mediterranea". «Ci aspettiamo - ha concluso Toteda - dei Piani di Sviluppo Locale di altissimo livello».

Pappaterra, dopo aver ringraziato la struttura tecnica del GAL e gli amministratori precedenti, ha parlato di "un quadro assolutamente positivo". «La rete creata dal GAL - ha detto il presidente - comincia a prendere consistenza. La scelta di offrire al Gruppo una rappresentanza istituzionale sta dando i suoi frutti - ha proseguito Pappaterra - e s'inserisce nel contesto più ampio tracciato dall'intesa istituzionale interregionale avviata dal Parco. Partiamo dai nostri punti di forza", ha chiesto poi Pappaterra che ha fatto riferimento ad un'altra "ritrovata sintonia istituzionale", quella dei PIAR, i Piani integrati per le Aree Rurali che ha visto unirsi 13 comuni, il GAL e le Organizzazioni professionali agricole (CIA, Confagricoltura e Coldiretti) che hanno sottoscritto un'Associazione Temporanea di Scopo, "**PIAR Arcopollino**" per candidare 6 milioni di interventi nell'area GAL.

L'aggiudicazione del bando per il primo Piano di Sviluppo Locale gestito dal GAL avvenne sei anni fa - come illustrato dal direttore dell'agenzia di sviluppo, **Francesco Arcidiacono** - con l'assegnazione di 2,7 milioni di euro. Con quel Leader plus il GAL "Pollino Sviluppo", che ha speso, ad oggi, il 96,5 % delle risorse del primo asse ha realizzato: la qualificazione del sistema produttivo locale; la valorizzazione delle tradizioni locali; l'organizzazione delle risorse per lo sviluppo di diversi comparti strategici; il sistema pilota di prima accoglienza turistica; la creazione di una rete territoriale di 50 imprese; la promozione di pacchetti turistici; visite da tutto il mondo nell'ambito dei programmi di cooperazione nazionale e transnazionale; pacchetti formativi per le piccole e medie imprese; specie per

**infoParco “Agenzia d’informazione dell’Ente Parco Nazionale del Pollino
a cura dell’Ufficio stampa”**

l'approfondimento della conoscenza delle lingue e, infine, sostegno al credito attraverso un consorzio fidi e garanzie. Il tutto - ha ribadito Arcidiacono - con la filosofia di "agire locale, ma pensare globale".

"Questo territorio - ha detto il presidente della Comunità montana italo-albanese del Pollino, **Pietro Armentano** - ha tutte le carte in regola per partire per conseguire lo sviluppo economico sostenibile".

Buono anche il giudizio espresso da **Angiolina Oliveti**, presidente Assogal Calabria che ha spiegato, tra l'altro, che locale significa riconoscere importanza al territorio attraverso la partecipazione dei soggetti locali. Cosa riuscita, in quest'area, che era "smembrata, vent'anni fa. Oggi è compatta".

L'occasione è servita anche a sancire la collaborazione tra l'Istituto Alberghiero di Castrovillari, rappresentato dal dirigente **Rosario D'Alessandro** e il GAL che hanno dato vita ad una preziosa pubblicazione sui piatti della tradizione locale. "Questa - ha commentato D'Alessandro - è una buona pratica".

ROBERTO FITTIPALDI